

DELIBERAZIONE 6 DICEMBRE 2022
652/2022/E/COM

DETERMINAZIONE, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 592/2021/R/COM, DELLE PENALITÀ A CARICO DEGLI ESERCENTI LA VENDITA FINALE DI ELETTRICITÀ E DI GAS CHE NON HANNO TRASMESSO ALL'AUTORITÀ, NEI TERMINI PREVISTI, I PREZZI MEDI PRATICATI NEL PRIMO SEMESTRE 2022

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1230^a riunione del 6 dicembre 2022

VISTI:

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- il regolamento (UE) 2016/1952 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle statistiche europee sui prezzi di gas naturale ed energia elettrica (di seguito: regolamento UE 2016/1952);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 29 marzo 2018, 168/2018/R/com (di seguito: deliberazione 168/2018/R/com);
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2021, 592/2021/R/com (di seguito: deliberazione 592/2021/R/com);
- la deliberazione dell'Autorità 15 marzo 2022, 102/2022/R/com, di approvazione del Testo Integrato Anagrafica Operatori (di seguito: TIAO);
- la deliberazione dell'Autorità 6 settembre 2022, 408/2022/R/com (di seguito: deliberazione 408/2022/R/com).

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 168/2018/R/com sono stati aggiornati gli obblighi di comunicazione dei prezzi medi a carico degli esercenti l'attività di vendita finale di energia elettrica e di gas naturale, secondo modalità e tempistiche coerenti con il regolamento UE 2016/1952, al fine di soddisfare attraverso un'unica rilevazione in entrambi i settori sia le esigenze conoscitive dell'Autorità, sia le disposizioni comunitarie in materia di statistiche sui prezzi, minimizzando così l'onere per gli

- esercenti nella predisposizione dei dati richiesti;
- eventuali inadempienze agli obblighi di cui al precedente alinea, in settori caratterizzati da un numero molto elevato di imprese, generano pesanti oneri amministrativi, ostacolano l'esercizio delle funzioni dell'Autorità, nuocciono alla trasparenza nei due settori, specialmente in un contesto di elevate e ravvicinate variazioni nei prezzi, alterando altresì la parità di condizioni tra le imprese ivi operanti;
 - con la deliberazione 592/2021/R/com è stata pertanto integrata la deliberazione 168/2018/R/com, prevedendo, a partire dalle rilevazioni dei dati relativi al primo semestre del 2022, l'applicazione di penalità, a fronte della mancata ottemperanza, da parte dei soggetti operanti nella vendita finale dell'energia elettrica e del gas, agli obblighi di comunicazione dei prezzi;
 - in particolare il punto 6.bis della deliberazione 168/2018/R/com, come integrata dalla deliberazione 592/2021/R/com prevede, in caso di mancata o parziale o non corretta comunicazione dei dati relativi ai prezzi medi, l'invio agli esercenti, da parte degli Uffici dell'Autorità, di un sollecito ad adempiere integralmente e correttamente ai medesimi obblighi di comunicazione dei dati e/o a fornire le motivazioni del mancato, incompleto o non corretto invio dei citati dati, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento del sollecito;
 - il successivo punto 6.ter della deliberazione 168/2018/R/com prevede che, qualora a seguito del sollecito di cui al punto 6.bis l'esercente non trasmetta i dati richiesti e/o non fornisca comprovata motivazione delle ragioni del mancato, incompleto o non corretto invio dei medesimi dati, gli esercenti inadempienti vengano intimati a trasmettere in modo completo e corretto i dati relativi ai prezzi medi entro e non oltre 15 (quindici) giorni dal ricevimento della delibera di intimazione, prevedendo altresì che la mancata ottemperanza comporti l'applicazione, per ciascun esercente, delle penalità determinate sulla base delle modalità di calcolo espressamente indicate ai successivi punti 6.quater, 6.quinques e 6.sexies.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- in data 23 luglio 2022, 5 e 18 agosto 2022 gli Uffici dell'Autorità hanno inviato agli esercenti obbligati alla comunicazione dei prezzi messaggi volti a ricordare l'approssimarsi del termine per la trasmissione dei dati relativi al primo semestre del 2022, fissato al 24 agosto 2022;
- a seguito delle verifiche svolte dagli Uffici sulle comunicazioni dei dati di prezzo relative al primo semestre del 2022 è emerso che alcuni esercenti hanno omesso tale comunicazione, mentre le comunicazioni di altri esercenti richiedono approfondimenti in ordine alla completezza e alla correttezza dei dati trasmessi, in ragione della mole, varietà e complessità delle informazioni pervenute;
- il 25 agosto 2022 gli Uffici dell'Autorità hanno inviato al rappresentante legale degli esercenti che non avevano effettuato la comunicazione dei prezzi, nonché alle persone delegate dallo stesso rappresentante, secondo i recapiti indicati da ciascun esercente nell'Anagrafica Operatori dell'Autorità (istituita ai sensi dell'articolo 4 comma 1 punto 15 del TIAO), un sollecito ad adempiere integralmente e

correttamente ai suddetti obblighi di comunicazione dei dati di prezzo e/o a fornire le motivazioni del mancato, incompleto o non corretto invio dei citati dati, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento del sollecito medesimo, secondo quanto previsto dal punto 6.bis della deliberazione 168/2018/R/com;

- nonostante il sollecito, 77 soggetti non hanno fornito riscontro agli inviti ricevuti o non hanno fornito elementi idonei a giustificare il mancato, incompleto o non corretto invio dei dati;
- con deliberazione 408/2022/R/com tali soggetti sono stati pertanto intimati a trasmettere in modo completo e corretto i dati relativi ai prezzi medi entro e non oltre 15 (quindici) giorni dal ricevimento della medesima deliberazione;
- nonostante l'intimazione, 16 imprese non hanno trasmesso i dati nei nuovi termini richiesti, né hanno comunicato le proprie comprovate motivazioni per tale mancata trasmissione.

RITENUTO NECESSARIO:

- procedere con la determinazione delle penalità a carico delle imprese inadempienti che non hanno trasmesso i prezzi medi relativi al primo semestre del 2022, né hanno comunicato le proprie comprovate motivazioni per tale mancata trasmissione, secondo le modalità di cui ai punti 6.quater, 6.quinquies e 6.sexies della deliberazione 592/2021/R/com, così come risultanti nella *Tabella A* allegata al presente provvedimento;
- prevedere, in coerenza con quanto disposto dalla medesima deliberazione 592/2021/R/com che il pagamento delle penalità di cui alla sopra menzionata Tabella debba essere effettuato, da parte delle ivi citate imprese di vendita, alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento

DELIBERA

1. di determinare le penalità relative alla mancata trasmissione dei prezzi medi di vendita per il primo semestre 2022 indicate nella *Tabella* allegata al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
2. di fissare a 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento il termine per il versamento delle penalità, indicate nella *Tabella (Allegato A)*, da parte delle imprese di vendita, a valere rispettivamente sul Conto per la Compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio e sul Conto per la Compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e alle imprese di vendita indicate nella *Tabella (Allegato A)*;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

6 dicembre 2022

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini